

mini arriuanò all'età di cento dieci, & alcuni di cento uenti anni. Terremoti non ui si sentono quasi mai, & rare uolte faette. Il terreno è fecondo & abbondante: & ui sono alberi d'ogni sorte, fuor che abeti. Cesare dice che non ui son ne ancho faggi: ma a questi tempi se ne uede per tutta l'Isola. Vi mancano però gli oliui, & certe altre specie d'Alberi, soliti a nascere in paesi caldi. Le uiti ne gli horti crescono per tutto: ma piu tosto per fare ombra, che per maturar l'uua: la quale se la state non è calda; rare uolte si matura. Vi si semina al suo tempo il grano, l'orzo, la segala, & la uena: ma altre biade non hanno: & de' legumi solamente la faua, e'l pisello. Le biade crescon tosto: ma si maturano tardi: & di cio è cagione il molto humore, così dell'aria, come del terreno: & quando così queste, come i legumi son maturi; gli portan ne' granai con le spiche & co' baccelli: & quiui gli saluano fin che per loro uso gli uogliono poi battere & trebbiare. In cambio di uino, che non ui nasce; usano la ceruogia fatta con orzo: laqual beuanda a chi u'è auezzo; è utile & aggradeuole. V'hanno fiumi bellissimi che abbondeuolmente irrigano i terreni: & è cosa marauigliosa a dirsi, ma uerissima, che il Tamigi, l'Umbro & alcuni altri fiumi non crescono facilmente per le piogge: il che nasce dalla terra di sua natura arenosa, che beue molta acqua. Per tutto son molte colline, senza alberi, & senza fontane: ma copiose di tenera herbeta per util pastura delle pecore: le quali bianchissime fanno lana piu fina di tutte l'altre: & è degna d'esser considerata così marauigliosa natura, che queste pecore non beuono altra acqua, che la rugiada, che cade dal cielo: anzi da' pastori son cacciate lungi dalle fontane, hauendo essi conosciuto per proua, che'l dar loro bere l'amazza. Questo ueramente è il uello d'oro: per cioche le ricchezze de' Isolani consistono per lo piu in questa lana: nella qual si spende gran somma d'oro & d'argento per fabricarne quei panni così belli che superano i drappi di gran ualuta, & che non possono altroue che in Inghilterra esser fabricati. Di qui nasce, che l'Isola è ricchissima, & non u'ha quasi huomo, per pouero che sia; il quale per l'uso quotidiano della sua tauola non habbia saliera, tazza, o cucchiari d'argento: & ciascuno secondo la sua facoltà molti & diuersi uasi dell'istesso. Abbonda l'Inghilterra d'ogni specie d'animali, fuor che d'asini, di muli, di cameli, & di elefanti: ma non genera alcuno animal uelenoso, o rapace, fuor che uolpi & altre uolte lupi: per la qual cosa i greggi uanno per tutto sicuri, & quasi senza guardiano: & ancho gli armenti de' buoi & de' caualli errano il di & la notte per tutto a pascere, dopo i ricolti de' frutti: & ogniuno per antica usanza costuma di lasciar pasturar su'l suo i bestiami de' uicini. De i pollami & de gli ucellami n'hanno quantità, così di saluaticchi, come di domestici: ma fra gli altri tanta gran copia di fastidiose cornacchie, che in una Dieta di Principi fu proposto premio a chi n'amazzasse. Abbondano ancho di pesce, & d'ostriche delicatissime di tutte l'altre. Produce oltre di cio l'Inghilterra oro, argento, piombo, stagno, & ottone: & ne' paesi maritimi nasce ancho il ferro: ma in poca copia: & ui nascono perle & agate: & questo basti della bontà dell'aria, & del terreno. Non è per anchora ben chiaro, se i primi habitatori della Britannia fossero uenuti di fuora, o quiui fin ne' piu antichi tempi nati: e intorno a cio molto contrasto è fra gli scrittori. Cesare scriue la parte piu a dentro della Britannia essere habitata da coloro, ch'eran nati nell'Isola: ma la parte maritima da coloro, che per predare, & per far guerra u'eran passati di Fiandra: & a cio consente Cornelio Tacito. Ma Beda huomo Inglese scriue, che i Britanni di terra ferma, cioè quelli che sono in mezo fra i Francesi & gli Spagnuoli, habitatori

*Fiumi di Inghilterra non crescono facilmente per le piogge.*

*Panni d'Inghilterra si misimi.*

*Cornacchie in Inghilterra.*